



Comune di MONTICELLI BRUSATI
Provincia di Brescia

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO

Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12
D.G.R. 30 novembre 2011, n. 9/2616

CARTA DI PRIMA CARATTERIZZAZIONE
LITOTECNICA

TAVOLA: 3

Data: Ottobre 2012

Scala 1: 10.000

dott. Marco Daguati
GEOLOGO

Via A. Diaz, 22 - Codogno (LO)
Tel. e fax 0377.433021 - portatile 335.6785021
e-mail: marco.daguati@geolambda.it

Con la collaborazione del dott. geol. Angelo Sportelli

LEGENDA

SIMBOLO	DESCRIZIONE
	DEPOSITI QUATERNARI Depositi di versante caratterizzati da terreni coesivi (argilla e limo), all'interno dei quali si sviluppano lenti di depositi più grossolani (ghiaia e ciottoli) poco selezionati, talora sede di effimere falde sospese.
	Depositi fluvio-glaciali, alluvionali e colluviali, costituiti da limi argillosi generalmente consistenti e poco plastici con clasti millimetrici e spigolosi. (*) Area con presenza di una falda sospesa e/o di una circolazione idrica sub-superficiale responsabile di manifestazioni sorgentizie.
	Cordoni morenici caratterizzati dalla presenza di depositi non selezionati con una dominante matrice limosa.
	Detriti di falda, costituiti da depositi eterometrici non selezionati, nei quali sono frequenti ghiaie/blocchi spigolosi immersi in una matrice limo-argillosa diffusa.
	UNITA' ROCCEOSE PRE-QUATERNARIE (Formazioni litoidi dei rilievi montani con coperture eluviali/colluviali variabili e orizzonte pedogenizzato di spessore debole o assente).
	Alternanze di torbiditi pelagici calcareo-marnosi, fino ad argillose, di colore prevalentemente grigio azzurrognolo e di marni friabili emipelagiche, intervallate ciclicamente da strati spessi a base grossolana, gradati. (Sass Della Luna)
	Marne ad argilliti emipelagiche talora debolmente arenacee, policrome, localmente fessili, con intercalazioni di straterelli calcarei prevalentemente alla base dell'unità. (Marna di Bruntino)
	Calcarei pelagici (calcilutiti) biancastri e grigi chiari, in strati ben definiti di spessore da centimetrico a decimetrico, a frattura concoidale, attraversati da frequenti e minute stiloliti. Noduli a liste di selce, prevalentemente bionda alla base di grigio nera verso l'alto dell'unità. (Maitolica)
	Calcarei marnosi, marni calcaree e marni, spesso silicei, di colore prevalentemente rosso, in banchi e strati, con selce rossastra e talora verdognola per lo più disposta in listarelle. (Rosso ad Aptici)
	Selci policrome in strati centimetrici, di colore prevalentemente verdastro nella parte inferiore e rosso nella parte superiore, localmente si osservano intercalazioni di marne e argilliti. (Radiolariti del Selcifero Lombardo)
	Calcarei (calcilutiti) e calcarei marnosi grigi, bioturbati e attraversati da sottili listarelle centimetriche di selce, in banchi e strati separati da marna. Si alternano anche strati calcarenitici gradati e corpi radici. Alla sommità si riconosce una litozona caratterizzata da strati sottili di calcare marnoso siliceo, di colore variegato tendente al rossastro, ricco di lamellibranchi pelagici orientati. (Formazione dei calcarei medoloidi)
	Calcarei fini e calcarenitici di colore bruno-rossiccio, riccamente selciosi, in banchi e/o strati gradati e laminati di natura torbidica, contenenti frammenti sia fitici che biogeni (abbondanti resti di crinoidi, echinidi e brachiopodi), intercalate a peliti e calcarei marnosi. (Formazione di Villa Carcina)
	Calcarei (calcilutiti) e calcarei marnosi di colore beige chiaro, biancastri all'alterazione, poco bioturbati e con rare liste di selce bionda, organizzata in una ciclica alternanza di banchi metrici, generati dal riscaldamento di più strati, e di orizzonti marnosi di spessore decimetrico. (Calcare di Domaro)
	Calcarei (calcilutiti) grigio nocciola in strati decimetrici, talora bioturbati, alternati a calcarenitici fini e calcilutiti spongolistiche laminati, di natura torbidica, ricche di liste e noduli di selce da marroncina a grigio-bluastro. Alla base dell'unità Breccie Basali del Calcare di Gardone val Tromia (GVT): breccie e megabreccie generate per lo più a spese dei calcarei di piattaforma della Corna; localmente dolomitizzate. (Calcare di Gardone Val Tromia)

Trincea esplorativa e relativa numerazione

